



AUTOMOBILE CLUB TRIESTE

NOTA INTEGRATIVA al BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	13
2.2.1 RIMANENZE.....	13
2.2.2 CREDITI	14
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	23
2.6 DEBITI.....	24
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	28
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	28
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	34
3.1.7 IMPOSTE	35
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	36
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	36
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	37
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	37
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	37
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	38
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	39

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Trieste fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Trieste deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Trieste non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Trieste per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 112

totale attività = € 173.907

totale passività = € 1.966.557

patrimonio netto = - € 1.792.650

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso dell'esercizio non ci sono movimentazioni tra le immobilizzazioni immateriali peraltro non presenti già dall'anno precedente.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2016
impianti di cond.to	16	16
beni under 516,46	100	100
impianti	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati viene calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati effettuati acquisti di beni materiali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Amm.ti		Acquisizioni	Amm.ti	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
01 Terreni e fabbricati:						
Totale voce						
02 Impianti e macchinari:						
impianti	41.163	40.252	910		910	0
Totale voce	41.163	40.252	910		910	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:						
Totale voce						
04 Altri beni:						
mobili d'ufficio	33.130	32.260	871		127	743
beni under 516,46	502	502	0			0
automezzi	4.600	4.600	0			0
Totale voce	38.233	37.362	871	0	127	743
05 Immobilizzazioni in corso ed acquisite:						
Totale voce						
Totale	79.395	77.614	1.781	0	1.037	743

Le movimentazioni avvenute nel corso del 2016 riguardano soltanto le quote di ammortamento rilevate.

Nel corso dell'anno 2016 non sono stati effettuati acquisti di beni materiali.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Alienazioni		Acquisizioni	Storni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Totale voce						
b. imprese collegate:						
partecipazioni non qualificate			0			0
Totale voce	0	0	0		0	0
c. altre imprese:						
partecipazioni non qualificate	2.986	2.892	94			94
Totale voce	2.986	2.892	94	0	0	94
Totale	2.986	2.892	94	0	0	94

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni non qualificate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
Autovie Venete Spa	Via Locchi, 19 - 34123 Trieste	157.965.739	529.425.770	17.646.529	0	312	94	218
Totale								

I dati indicati si riferiscono al Bilancio di Esercizio chiuso al 30/06/2016 dalla società Autovie Venete Spa di cui l'AC Trieste detiene una partecipazione minima.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli: nello specifico trattasi di depositi cauzionali rettificati per errori pregressi.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio		Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Acquisizioni	Alienazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
03 Altri titoli					
depositi cauzionali	8.035			3.612	4.423
Totale voce	8.035			3.612	4.423
Totale	8.035			3.612	4.423

Si tratta di depositi cauzionali in denaro sulle utenze e sui fitti passivi pagati dall'Ente. Anche in questo caso vale quanto già esposto in riferimento ai crediti immobilizzati, i €. 3.612 riguardano depositi cauzionali già restituiti all'Ente e quindi non più esistenti.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo FIFO (cioè "First In First Out", ovvero "Primo Entrato Primo Uscito").

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	1.540	1.540	1.540	1.540
Totale voce	1.540	1.540	1.540	1.540
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	1.540	1.540	1.540	1.540

Le rimanenze di magazzino sono costituite da oggetti promozionali.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale, i precedenti ripristini e svalutazioni, gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio oltre che dalle correzioni di errori pregressi, il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
01 verso clienti:	110.339		102.619	87.066		125.892
f/do svalutazione crediti			0			0
f/do svalutazione credito LO.GI.CA.	-80.128			0	0	-80.128
Totale voce	30.211		102.619	87.066	0	45.764
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:						
iva+ires	18.331		3.726	2.783		19.274
Totale voce	18.331		3.726	2.783		19.274
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:						
crediti per multicanalità	2.988		14.643	4.704		12.927
crediti diversi	281.921		3.432.319	3.452.065		262.175
f/do svalutazione credito Pustetta	-216.340		0	0		-216.340
Totale voce	68.569		3.446.962	3.456.769		58.762
Totale	117.111		3.553.307	3.546.618		123.800

La parte più corposa dei crediti verso clienti riguarda il credito verso la società che gestisce il distributore carburante dell'AC Trieste. Nel corso del 2015 la stessa società è stata posta in liquidazione per cui si è deciso di creare un fondo svalutazione per coprire le potenziali perdite sui crediti inerenti la gestione del distributore carburante.

La voce crediti diversi si riferisce, per la parte più consistente, al conto "clienti per fatture da emettere" e al credito sorto a seguito della chiusura della delegazione Pustetta, il cui contenzioso è ancora in essere. Il fondo svalutazione presente nella voce è stato ulteriormente aumentato a chiusura dell'esercizio 2015 per permettere all'Ente di evidenziare in bilancio la sola presumibile quota di effettivo realizzo del credito sopra richiamato.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	125.892			125.892
f/do svalutazione credito LO.GI.CA.	-80.128			-80.128
Totale voce	45.764			45.764
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
iva+ires	19.274			19.274
altri crediti tributari	0			0
Totale voce	19.274			19.274
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti per multicanalità	12.927			12.927
crediti diversi	262.175			262.175
f/do svalutazione credito Pustetta	-216.340			-216.340
Totale voce	58.762			58.762
Totale	123.800			123.800

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITA'														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	19.538			80.128			106.354								125.892	80.128	45.764
Totale voce	19.538			80.128			106.354								125.892	80.128	45.764
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
iva+ires	19.274														19.274		19.274
Totale voce	19.274														19.274		19.274
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti per multicanalità	12.927														12.927	0	12.927
crediti diversi	35.835												226.340		262.175	0	262.175
f/do svalutazione credito Pustetta	0			57.902				158.438							0	216.340	-216.340
Totale voce	48.762			57.902				158.438					226.340		275.102	216.340	58.762
Totale	87.574			138.030				106.354					226.340		420.268	296.468	123.800

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	77			77
Totale voce	77			77
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	590	1.549	415	1.724
Totale voce	590	1.549	415	1.724
Totale	667	1.549	415	1.801

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	112	-237.204
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	2.078	1.855
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.078	1.855
- accant. Fondi Rischi		0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0
- (accant. Fondi Rischi)		0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	1.038	1.038
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1.038	1.038
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni		0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.116	2.893
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	3.228	-234.311
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		1.464
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-15.553	153.787
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-943	-186
Decremento/(incremento) altri crediti	9.807	25.928
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	489	5.665
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	40.990	374
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	2.803	-8.309
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	1.498	115
Incremento/(decremento) altri debiti	235	37.285
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-19.052	815
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	20.274	216.938
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	23.502	-17.373

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario [segue]

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		0
Immobilizzazioni immateriali nette finali		0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	1.781	2.819
Immobilizzazioni materiali nette finali	743	1.781
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.038	-1.038
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	3.612	1.613
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	8.129	9.742
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	4.517	8.129
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	3.612	1.613
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-25.982	14.807
Incremento (decremento) mezzi propri		0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-25.982	14.807
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	1.132	-953
Disponibilità liquide al 1° gennaio	667	1.620
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.801	667

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, anche derivanti da correzioni di errori, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:	21.931			21.931
Totale voce	21.931			21.931
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.577.491	2	237.204	-1.814.693
III Perdita dell'esercizio	-237.204	237.204		0
III Utile dell'esercizio	0	112		112
Totale	-1.792.764	237.206	237.204	-1.792.650

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Trieste”, adottato ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Trieste – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’ articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali. Peraltro il presente esercizio si è chiuso in perdita.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di risanamento pluriennale è stato adottato dal Commissario Straordinario in data 1° agosto 2013, con delibera 2013/CS/13. Rispetto alle previsioni in esso contenute, il risultato dell'esercizio è peggiorativo € 888 come si evince dalla tabella sotto riportata.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte non riassorbita nel corso dell’esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell’esercizio in esame con

illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2016	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2016	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2015	-1.792.764	-1.792.764	0
+ Utile dell'esercizio 2016	1.000	112	-888
= Deficit patrimoniale al 31/12/16	-1.791.764	-1.792.653	-889

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale	
Consuntivo anno 2016	
Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2016	1.792.653,00
+ Utile previsto per l'esercizio 2017	1.500,00
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2017	1.791.153,00

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2018	3.000,00	Incremento della compagine associativa attraverso varie iniziative promozionali (specialmente quella più classica. Ad es: Tessere Sistema, Tessere Azienda, ecc.)	1.788.153,00
		Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2019	5.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.783.153,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2020	10.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.773.153,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2021	15.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.758.153,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR					
Saldo al 31.12.2015	Quota dell'esercizio	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
			Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
13.919	2.078	15.997			15.997
13.919	2.078	15.997			15.997

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, le correzioni di errori pregressi, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	406.090	380.108	406.090	380.108
Totale voce	406.090	380.108	406.090	380.108
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	1.313.848	266.219	225.229	1.354.838
Totale voce	1.313.848	266.219	225.229	1.354.838
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	1.173	18.372	15.569	3.976
Totale voce	1.173	18.372	15.569	3.976
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.361	12.134	10.636	2.859
Totale voce	1.361	12.134	10.636	2.859
14 altri debiti:	144.571	1.667.632	1.667.397	144.806
Totale voce	144.571	1.667.632	1.667.397	144.806
Totale	1.867.043	2.344.465	2.324.921	1.886.587

Nella voce “debiti tributari” e “debiti previdenziali” ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l’erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti. La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il debito verso l’Agenzia delle Entrate per il versamento delle tasse automobilistiche incassate nell’ ultima settimana del 2016 e i debiti relativi a

fatture da ricevere da fornitori. Nella voce “debiti verso banche”, infine, è stato inserito lo scoperto di C/C bancario.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	380.108					380.108
Totale voce	380.108					380.108
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	135.484	270.968	948.387			1.354.838
Totale voce	135.484	270.968	948.387			1.354.838
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.976					3.976
Totale voce	3.976					3.976
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.859					2.859
Totale voce	2.859					2.859
14 altri debiti:	144.806					144.806
Totale voce	144.806					144.806
Totale	667.233	270.968	948.387			1.886.587

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	380.108							380.108
Totale voce	380.108							380.108
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	83.699						1.271.139	1.354.838
Totale voce	83.699						1.271.139	1.354.838
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	3.976							3.976
Totale voce	3.976							3.976
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.859							2.859
Totale voce	2.859							2.859
14 altri debiti:	144.806							144.806
Totale voce	144.806							144.806
Totale	615.448						1.271.139	1.886.587

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	41.995	41.506	41.995	41.506
Totale voce	41.995	41.506	41.995	41.506
Totale	41.995	41.506	41.995	41.506

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2016 ma di competenza dell'anno successivo.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:	83.025	63.973	83.025	63.973
Totale voce	83.025	63.973	83.025	63.973
Totale	83.025	63.973	83.025	63.973

Si tratta quasi del tutto delle quote sociali incassate nel corso del 2016 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	11.545	-138.143	149.688
Gestione Finanziaria	-5.998	-6.713	715

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	5.547	-232.812	238.359

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	5.435	4.392	1.043

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
180.506	192.447	-11.941
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Rispetto all’esercizio precedente si registra una riduzione dei ricavi caratteristici dell’AC Trieste pari a € 12.000. Nel dettaglio, una riduzione nei ricavi da quote sociali (- € 18.000,00), e un incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di carburante che da 0 dell’esercizio 2015 passano ad € 6.000.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
71.719	126.533	-54.814
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	46.220	

Lo scostamento rispetto al 2015 dipende, per la quasi totalità, dal fatto che, nell'esercizio precedente erano stati imputati ricavi straordinari (per € 46.220) derivanti dalla cancellazione di debiti inesistenti.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
145	163	-18
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
65.623	80.185	-14.562
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nel corso del 2016 si è registrata una contrazione rispetto all'esercizio precedente(- € 14.500).

Tale decremento deve essere considerato in valore assoluto e "spalmato" su tutti i vari costi presenti all'interno di questa voce del conto economico.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
15.226	20.943	-5.717
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La riduzione rispetto all'esercizio 2015 dipende dal fatto che, a chiusura dell'esercizio precedente, sono stati imputati costi per fitti passivi dell'agenzia SARA.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
74.246	66.786	7.460
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Aumentano leggermente le voci relative al compenso per il direttore dell'Ente e agli oneri sociali allo stesso collegati.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.038	139.068	-138.030
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si dettagliano di seguito le voci che compongono questo conto:

€ 910 per ammortamento impianti,

€ 127 per ammortamento mobili d'ufficio.

Nel corso del 2015 erano stati accantonati circa € 138.000 al fondo svalutazione crediti.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	1.464	-1.464
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
84.402	236.470	-152.068
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	134.176	

Rispetto all'esercizio precedente, si registra una forte riduzione. Per la quasi totalità dipende dal fatto che l'anno precedente erano stati registrati € 95.000 per la cancellazione di crediti inesigibili, € 38.500 di costi straordinari e € 15.000 di aliquote sociali in più rispetto al 2016.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 – Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
7	0	7

Si tratta dei dividendi percepiti sulla partecipazione in Autovie Venete.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
6.005	6.713	-708

Gli interessi riguardano gli oneri finanziari legati allo scoperto di C/C bancario concesso all'AC Trieste. Gli stessi si riducono leggermente rispetto al precedente esercizio grazie ad un miglioramento nei livelli di utilizzo dello scoperto nel corso del 2016 rispetto al 2015.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
5.435	4.392	1.043

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013							
2010				2016			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento
B6 - Acquisti materie prime	1.835	10%	184	1.652	B6 - Acquisti materie prime	145	1.506
B7 - Spese per servizi	77.547	10%	7.755	69.792	B7 - Spese per servizi	60.061	9.731
B8 - Spese per beni di terzi	19.251	10%	1.925	17.326	B8 - Spese per beni di terzi	15.226	2.100
TOTALE - ART. 5 - c.1	98.633	10%	9.863	88.770	TOTALE	75.433	13.337
							OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE	23.200	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	9.313	50%	4.657	4.657	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	681	3.976
							OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	4.836	50%	2.418	2.418	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	82	2.336
							OK
TOTALE - ART. 7	66.826	10%	0	66.826	TOTALE - ART. 7	66.663	163
							OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.772	10%	577	5.195	TOTALE - ART. 8 - c.1	2.675	2.520
							OK

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso del 2016 ha conseguito una riduzione di spesa nei risparmi intermedi nell'esercizio pari a euro 23.200 rispetto all'esercizio 2010 considerato a campione.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, non verrà destinato alcun importo "a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, i risparmi derivanti dall'adozione del regolamento adottato in ottemperanza al DL 101/2013".

Avendo l'Ente un patrimonio netto negativo, il risultato d'esercizio conseguito viene comunque "girato" a copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	1			1
Totale	1			1

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA B	1	0
AREA C	1	1
Totale	2	1

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Commissario straordinario	3.525
Collegio dei Revisori dei Conti	4.603
Totale	8.128

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	4.423	0	4.423
Crediti commerciali dell'attivo circolante	45.764	45.764	0
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	50.187	45.764	4.423
Debiti commerciali	1.354.838	1.349.391	5.447
Debiti finanziari	380.108	0	380.108
Totale debiti	1.734.946	1.349.391	385.555
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.506	0	180.506
Altri ricavi e proventi	71.719	47.962	23.757
Totale ricavi	252.225	47.962	204.263
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	145	0	145
Costi per prestazione di servizi	65.623	9.996	55.627
Costi per godimento beni di terzi	15.226	0	15.226
Oneri diversi di gestione	84.402	79.477	4.925
Parziale dei costi	165.396	89.473	75.923
Dividendi	7	0	7
Interessi attivi	0	0	0
Totale proventi finanziari	7	0	7

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	5.168	0	15.421	138	0	0	0	82.812	103.538
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	782	0	15.421	108	0	0	0	191	16.502
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	15.421	103	0	0	0	182	15.706
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	145	59.674	15.226	27.983	689	0	0	0	1.216	104.934
Totali				145	65.623	15.226	74.246	1.038	0	0	0	84.402	240.680

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14. oneri di gestione	Totale costi della produzione
Ready 2GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
TransportACI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
ACISTORICO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	sport automobilistico	nazionale							0
Sicuri da subito	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale							0
TOTALI			Totali	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2016
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	Mantenimento autoscuole/giudizio qualità	1/buono
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TRANSPORTACI e altri	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	n. alunni partecipanti	120
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACISTORICO	sport automobilistico	nazionale	eventi	2
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Sicuri da subito	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	locale	n. alunni partecipanti	80

Trieste, 19/07/2018

Il Commissario Straordinario
(Dott. Giancarlo Pascal)

